



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 4068 Del 16/11/2023

Prot. n° 23/328289 Del 01/08/2023

Ditta Proponente: ECOTECH S.r.l.

Oggetto: Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo n. 15622 del 16/01/2014, in Via Centurati, 40

Comune di Intervento: Corropoli (TE)

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo

ing. Luca Iagnemma

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A

ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Gruppo Istruttorio:

dott. Marco Mastrangelo

ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata da ECOTECH S.r.l. in relazione all'intervento "Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo n. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40" acquisita al prot. n. 328289/23 del 1 agosto 2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione l'ing. Daniele Alesiani di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 0453170 del 07/11/2023;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo acquisita al prot. n. 0373951 del 13/09/2023;

Evidenziato che il proponente, come si evince dal Giudizio n. 3913 del 11/05/2023, ha effettuato un'indagine geologica e idrogeologica sito specifica, a seguito della quale è stata attivata una procedura di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Considerato che il procedimento di cui al Titolo V alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii. è in capo alla relativa Autorità competente, fermo restando che le attività previste nel progetto non dovranno interferire con la procedura di bonifica in essere;

Visto che in Figura 27 e Figura 29 dello SPA i perimetri autorizzati e da autorizzare risultano scambiati e che inoltre non è chiara la corrispondenza con le planimetrie dello stato autorizzato e dello stato di progetto riportate in Figura 30 e in Figura 31 dello SPA medesimo;

Visto che nell'Allegato 1 dello SPA, nell'inquadramento catastale, vengono riportate le particelle 61-301-303-464-467 del Foglio 11, come facenti parte dell'ampliamento dell'impianto ma dalla planimetria catastale correlata non si evince quanto riportato;

Considerato che l'azienda chiede di effettuare il deposito preliminare di rifiuti pericolosi per 80 t superiore alla soglia dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e ritenuto opportuno verificare se la modifica rientra nel titolo III-bis alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Preso atto che il proponente intende inserire a monte del comparto di prima pioggia un comparto di accumulo di 1 mc in maniera da uniformare l'impianto a quanto previsto dalla L.R. 31/2010 e ritenuto opportuno chiarire come l'inserimento di un comparto di 1 mc a monte dell'attuale impianto possa incrementare il volume della vasca di prima pioggia;

Visto che la planimetria delle acque meteoriche non riporta le linee di deflusso fra pozzetti e caditoie;

Preso atto che nell'Allegato 02 allo SPA sono riportate le potenzialità istantanee per ogni tipologia di rifiuto e le superfici dedicate alla loro messa in riserva o al deposito degli End of Waste prodotti, ma non vi sono i dati dimensionali e le evidenze circa l'adeguatezza delle aree dedicate ai depositi rispetto alle potenzialità istantanee richieste;





GIUNTA REGIONALE

Considerato che:

- per il rumore prodotto dalla pressa, il riferimento ai dati di letteratura è troppo generico;
- la Ditta dichiara che l'unica sorgente di rumore presente nell'area è l'attività in esame e il livello residuo risulta di 50,5 dB;
- i livelli di rumore ambientale riportati nelle tabelle risultano poco coerenti tra loro e poco comprensibili;
- i livelli di rumore misurati non risultano né descritti, in termini di sorgenti e di rappresentatività nel tempo e nello spazio, né documentati;

Ritenuto necessario che la Ditta riformuli la valutazione di impatto acustico tenendo conto di quanto segue:

- descrivere dettagliatamente le sorgenti, distinguendo tra esistenti e nuove, ed evidenziandone la posizione all'interno e all'esterno dello stabilimento unitamente alle loro caratteristiche;
- documentare i livelli di rumore delle nuove sorgenti rumorose (es. schede tecniche, fonti per i dati di letteratura, etc.);
- caratterizzare il clima acustico ante e post operam, descrivendo le sorgenti che vi contribuiscono e allegando i Rapporti di Prova delle misure da cui si evincano orario e durata; le misure devono essere rappresentative della situazione in esame con riferimento alla condizione di maggior disturbo;
- indicare chiaramente punti di misura, recettori e loro distanze dal confine dello stabilimento;
- esplicitare i calcoli per le stime dei livelli assoluti e differenziale, con riferimento al contributo delle varie sorgenti considerate e ai tempi di misura/riferimento;
- valutare l'opportunità di opere di mitigazione, alla luce del livello differenziale che risulta prossimo al limite;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario acquisire le seguenti integrazioni documentali:

- 1. riportare lo stato di fatto e di progetto su base catastale;**
- 2. riformulare la valutazione previsionale di impatto acustico tenendo conto di quanto indicato in premessa;**
- 3. dare evidenza della corrispondenza fra le superfici a disposizione e i volumi di stoccaggio richiesti per i rifiuti e il materiale end of waste;**
- 4. argomentare circa l'applicabilità del Titolo III bis alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;**
- 5. fornire i chiarimenti richiesti in premessa sulla gestione delle acque meteoriche, aggiornando la relativa planimetria.**

Si assegnano n. 5 giorni dalla data di pubblicazione del presente giudizio per la trasmissione della documentazione integrativa.





Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini fino a 45 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Luca Iagnemma

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**
Progetto: ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.
Descrizione del progetto:	Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.
Azienda Proponente:	ECOTECH SRL

Localizzazione del progetto

Comune:	Corropoli
Provincia:	TE
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	11
Particella catastale:	466 - 61,301,303,464,467 parte

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal Proponente nello Sportello Regionale Ambiente a firma del P.A. Lorenzo Razzetti, iscritto al Collegio Professionale dei Periti Agrari di Ascoli Piceno, Pescara, Teramo al n. 181, ai quali si rimanda per tutto quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è stata così suddivisa:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Gruppo Istruttorio

Ing. Andrea Santarelli

Dott. Marco Mastrangelo



Dipartimento Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Marco Alfonsi
----------------	---------------

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	Ece srl
Cognome e nome	P.A. Lorenzo Razzetti
Albo Professionale e num. iscrizione	Collegio Professionale dei Periti Agrari di Ascoli Piceno, Pescara, Teramo - num. 181

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0328289/23 del 01/08/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 0335174/23 del 04/08/2023
Precedenti Giudizi del CCR-VIA	n. 1813 del 02/08/2011 – n. 3746 del 06/10/2022 - n. 3848 del 23/02/2023 - n. 3913 del 11/05/2023

Elenco Elaborati

Elaborati pubblicati al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/modifica-di-un-impianto-di-recupero-rifiuti-autorizzato-con-provvedimento-di-aua-della-0>

-  all.01_inquadramento territoriale
-  all.02_planimetria gestione rifiuti
-  all.03_planimetria gestione acque
-  all.04_valutazione previsionale impatto acustico
-  studio preliminare ambientale

Osservazioni e comunicazioni

È pervenuta la nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'aquila e Teramo acquisita in atti al prot. n. 0373951 del 13/09/2023 che verrà letta integralmente ai Membri del Comitato.





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.

PREMESSA

Con nota acquisita in atti al **Prot. n. 0328289/23 del 01/08/2023**, la ditta **ECOTECH S.r.l.** ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex. art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto di **“Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40”**, nel Comune di Corropoli (AQ), ai sensi del pt. 8 lett.t *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)”* dell'Allegato IV alla Parte II del D lgs 152/06.

L'impianto è stato già sottoposto a procedura di valutazione ambientale per il progetto di *“Adeguamento di un centro di recupero di rifiuti speciali non pericolosi”*, conclusasi con Giudizio CCR-VIA n. 1813 del 02/08/2011 *“favorevole”* senza prescrizioni.

Il proponente, con istanza datata 03/06/2022 ha presentato in Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di modifica al proprio impianto riguardante:

- incremento delle capacità istantanee di stoccaggio nonché quelle annue effettuando una riorganizzazione del layout aziendale senza apportare alcuna modifica al ciclo di lavorazione;
- inserimento di nuovi codici EER non pericolosi;
- inserimento nuovi codici EER pericolosi con operazioni di R13/D15.

Il CCR-VIA ha esaminato la proposta progettuale nella seduta del **06/10/2022**, rilasciando **Giudizio n. 3746**, che si riporta di seguito:

«[...]

Preso atto della nota della ditta del 05/05/2021, che si allega al presente verbale, inviata al Comune di Corropoli, al Servizio Regionale (DPC024), al Servizio regionale Gestione Rifiuti (DPC026), all'ARTA Distretto di Teramo, alla Provincia di Teramo nonché alla Prefettura di Teramo, dalla quale si evince che, a seguito di un sopralluogo effettuato da parte del Nucleo Operativo della Guardia di Finanza in data 03/05/2021, è emerso un possibile inquinamento delle matrici ambientali;

Rilevato altresì che dalla suddetta nota si evince che la ditta utilizzava già in data 03/05/2021, sia l'area oggetto dell'attuale richiesta di ampliamento, sia un'area adiacente, priva di pavimentazione, interessata dalla potenziale contaminazione;

Viste le foto inserite dalla ditta nella nota sopra richiamata;

Rilevato che di tutto quanto sopra riportato non è fatta alcuna menzione nello Studio Preliminare Ambientale (SPA);

Preso atto che lo stato attuale dell'impianto è difforme dalla consistenza impiantistica valutata favorevolmente con Giudizio CCR-VIA n. 1813/2011 e anche da quello descritto nello SPA come “autorizzato”;

Richiamato il comma 2 dell'art. 29 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI ARCHIVIAZIONE DEL PRESENTE PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

In quanto la documentazione progettuale non affronta le problematiche ambientali e le difformità del progetto rispetto a quanto esaminato dal CCR – VIA nel 2011 e riportate dalla ditta nella nota sopra citata.

DI DIFFIDA, AI SENSI DELL'ART. 29 COMMA 2 LETT. A), ALLA CONDUZIONE DELL'IMPIANTO IN MANIERA DIFFORME A QUANTO VALUTATO CON GIUDIZIO N. 1813/2011

Si assegna il termine di 30 giorni, dalla data di pubblicazione del presente giudizio, per la presentazione di una nuova istanza di V.A. in cui vengano descritte le modalità di conduzione dell'impianto fino alla data odierna e gli eventuali impatti conseguenti anche ai fini dell'applicazione dell'art. 29.





Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

Progetto: **ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.**

L'eventuale ampliamento impiantistico del layout e delle quantità trattate potrà essere valutato dal CCRVIA solo in esito alle procedure di cui al punto precedente, tramite presentazione di apposita nuova istanza da parte della ditta».

A valle della richiesta di una prima proroga, il proponente, con nota acquisita in atti al prot.n. 518562 del 06/12/2022, ha dunque presentato istanza di VA ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Il CCR-VIA ha esaminato l'istanza nella seduta **del 23/02/2023 esprimendo Giudizio n. 3848**, di cui di seguito si riporta lo stralcio:

«[...]

Richiamato il Giudizio del CCR-VIA n. 3746 del 06/10/2022;

Ritenuto necessario, al fine di valutare l'impatto cagionato dalla conduzione dell'impianto in maniera difforme dal Giudizio del CCR-VIA n. 1813/2011, dover acquisire ulteriori informazioni in merito alle analisi condotte sulla matrice suolo, sottosuolo e acque sotterranee;

***ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO
DI RINVIO CON LA RICHIESTA DELLE SEGUENTI INTEGRAZIONI***

Produrre una relazione idrogeologica comprensiva dei necessari approfondimenti analitici per consentire la valutazione dell'impatto sul suolo, sottosuolo e acque sotterranee.

Si assegnano 15 giorni dalla pubblicazione del presente giudizio per la presentazione delle sopra indicate integrazioni».

A valle della richiesta di una proroga di 45 gg, il proponente, con nota acquisita in atti al prot.n. 180600 del 26/04/2023, ha comunicato l'avvenuto caricamento delle integrazioni richieste.

Il CCR-VIA ha esaminato l'istanza nella seduta **del 11/05/2023 esprimendo il Giudizio n. 3913**, di cui di seguito si riporta lo stralcio:

«[...]

Tenuto conto che il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA è stato attivato dal proponente ai sensi del combinato disposto degli articoli 19 e 29 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Richiamato l'art. 29 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che recita "Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque realizza un progetto o parte di esso, senza la previa VIA o senza la verifica di assoggettabilità a VIA, ove prescritte, è punito con una sanzione amministrativa da 35.000 euro a 100.000 euro";

Visto che il procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, conclusosi con Giudizio n. 3746 del 06/10/2022, è stato avviato dal proponente senza relazionare sulla conduzione dell'impianto su area priva di pavimentazione al di fuori del layout impiantistico valutato con Giudizio n. 1813/2011, ed in particolare omettendo di relazionare sugli esiti del sopralluogo effettuato da parte del Nucleo Operativo della Guardia di Finanza in data 03/05/2021, dal quale è emerso un possibile inquinamento delle matrici ambientali;

Considerato che il tecnico della ditta nello SPA dichiara che "La ditta, per eliminare le irregolarità accertate e cristallizzate nel corso dei sopralluoghi effettuati in data 24 marzo 2021 e 03 maggio 2021, si è impegnata ad adottare le soluzioni tecniche concordate con gli UPG E CTU, in linea con quanto richiamato nei paragrafi specifici dei verbali di ispezione e delle prescrizioni contenute all'interno della Determina Autorizzativa.

Tali interventi sono stati adottati con lo scopo di ripristinare lo stato dei luoghi in ordine al progetto autorizzato così da addivenire al dissequestro dell'impianto e garantire così la nuova fase di gestione dello stesso nel pieno rispetto delle prescrizioni ricomprese nel provvedimento di AUA."

Preso atto dell'esito delle analisi condotte sui campioni prelevati nelle matrici suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, al fine di valutare l'impatto cagionato dalla conduzione dell'impianto in maniera difforme dal Giudizio del CCR-VIA n. 1813/2011;





Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

Progetto: **ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.**

Preso atto dell'avvenuto avvio delle procedure di cui al Titolo V alla Parte Quarta al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che nell'ambito del procedimento di cui al Titolo V della Parte IV si approfondiranno le problematiche inerenti i superamenti delle CSC sulle matrici suolo e acque sotterranee nonché le azioni conseguenti;

Per le motivazioni fin qui esplicitate che si intendono integralmente riportate e trascritte;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

con riferimento al procedimento di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

con riferimento al procedimento di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

COMMUNAZIONE DELLA SANZIONE AMMINISTRATIVA

di cui all'art. 29 comma 4, salvo che il fatto costituisca reato, in € 40.000,00 (quarantamila/00).”

La Ecotech S.r.l. è specializzata nel trasporto, nella gestione e nel recupero di rifiuti speciali non pericolosi e in particolare si occupa di “*messa in riserva e trattamento di tipologie riconducibili prevalentemente a rottami metallici sia ferrosi che non ferrosi, parti di autoveicoli, spezzoni di cavo, apparecchi elettrici ed elettronici, rifiuti di plastica, scarti di legno, pneumatici non ricostruibili e trasporto rifiuti speciali.*”

La Ditta intende modificare il provvedimento di AUA protocollo N. 15622 del 16/01/2014 ricomprendente l'iscrizione al R.I.P. n° 027/TE presso il sito in uso nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati n° 40.

Per quanto sopra viene richiesta la verifica di assoggettabilità a VIA per le seguenti modifiche:

- **incremento delle capacità istantanee di stoccaggio e di quelle annuali** effettuando una riorganizzazione del layout aziendale senza apportare alcuna modifica al ciclo di lavorazione;
- inserimento di una **pressa mobile del tipo scarrabile mara Tabarelli** modello S5000;
- inserimento **nuovi codici EER non pericolosi**;
- inserimento **nuovi codici ERR pericolosi con operazioni di R13/D15**.

A seguito dell'inserimento di codici EER pericolosi, nella successiva fase autorizzativa, la **Ditta richiede il passaggio dalla procedura semplificata a quella ordinaria.**





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.

PARTE 1 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Si riporta, di seguito, una analisi dei **criteri localizzativi**, effettuata dal Tecnico, del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018, sulla base della pianificazione vigente.

L'impianto effettuerà le seguenti operazioni sui rifiuti pericolosi e non pericolosi: D15 e R13.

In base alle definizioni riportate nel Piano alla Tabella 18.2-1: "Classificazione degli impianti, ovvero delle operazioni di gestione dei rifiuti ai quali applicare i criteri localizzativi", l'impianto risulta inquadrato come riportato nella seguente tabella:

Gruppo	Tipo Impianto	Sottogruppo		Operazione	Note
D	Recupero e trattamento delle frazioni non putrescibili	D8- D9	Recupero Selezione e recupero RAEE	R13-R12- R4	/
E	Stoccaggio	E2-E3	Deposito preliminare e messa in riserva	D15-R13	Si applica solo in caso di rifiuti pericolosi

1. Inquadramento territoriale ed urbanistico

L'impianto è ubicato in Via Centurati n°40 nel Comune di Corropoli (TE). Dal punto di vista geografico l'impianto è individuato dalle seguenti coordinate, espresse all'interno del sistema di riferimento UTM 32:

Latitudine: 4742714.39 m N - Longitudine: 405676.46 m.

Il Tecnico riporta che l'intera area è identificata al foglio 11, part. 466 e dalle partt. 61, 301, 303, 464, 467 in parte, del Comune di Corropoli.



Inquadramento catastale



Inquadramento su ortofoto

2. PRE – Piano regolatore esecutivo

Il Tecnico dichiara che “Il PRE del Comune di Corropoli classifica l’area in esame come **D4 Industriale-Artigianale di recente formazione**. In tal senso risulta indispensabile acquisire dal Comune di Corropoli un aggiornamento delle destinazioni d’uso dell’area dell’impianto visto che parte di essa risulta ancora ricompresa nella destinazione d’uso agricola nonostante sia stata oggetto di variante, sia per quanto concerne le particelle catastali, sia per la destinazione d’uso. Per quanto riguarda le aree oggetto dell’ampliamento, che ad oggi sono parzialmente ricadenti in area agricola, nelle successive fasi di autorizzazione si richiederà la contestuale variante puntuale di destinazione d’uso dell’area, condizionata all’esercizio dell’impianto”.

Si riporta di seguito uno stralcio della planimetria pubblicata dal Proponente:

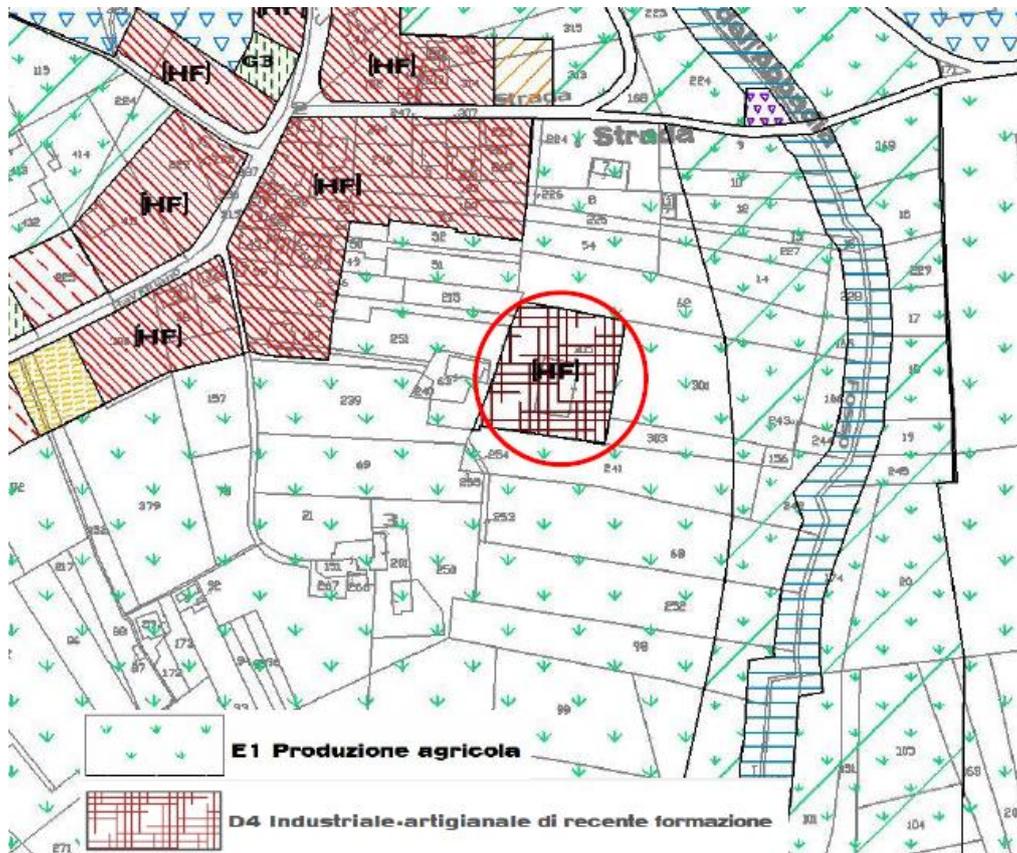


Figura 22: Stralcio PRE del Comune di Corropoli (TE).

3. PAI – Piano di Assetto Idrogeologico

L’impianto in oggetto non ricade all’interno di aree vincolate dal P.A.I.

4. PSDA - Piano stralcio di bacino per la difesa delle alluvioni

Il Tecnico asserisce che l’impianto non ricade all’interno delle aree vincolate dal PSDA.



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.

5. Vincolo idrogeologico

L'impianto si trova in un'area in cui non è presente il vincolo Idrogeologico.

6. PRP – Piano Regionale Paesistico

Viene asserito che l'impianto della Ditta, in termini di ubicazione e di tipologia di attività, risulta compatibile con le previsioni programmatiche e pianificatorie del Piano Regionale Paesistico.

7. PTA – Piano di Tutela delle Acque Regione Abruzzo

In base al Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo, l'area oggetto dell'impianto ricade nel **bacino idrografico del Vibrata**.

Vengono quindi riportati i dati relativi al monitoraggio delle acque superficiali dell'anno 2006, che registrano per la stazione R1301VB2bis, il permanere della condizione dello stato ambientale "Pessimo".

Viene aggiunto che l'impianto in oggetto ricade in zone vulnerabili da nitrati di origine agricola a pericolosità media e che le zone vulnerabili da nitrati riguardano i progetti di cui ai punti 1.a), 1.c), 1.e) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi, di cui l'impianto in oggetto non fa parte.

Il tecnico ritiene quindi che l'impianto risulta in linea con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque in quanto le aree risultano pavimentate in cls.

8. Uso del suolo

Dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Abruzzo, l'impianto non rientra in aree di pregio agricolo.

9. Fasce di rispetto da infrastrutture

Il tecnico dichiara che sono rispettate le fasce di rispetto dalle infrastrutture e nel sito non intercorrono infrastrutture lineari energetiche interrate e aeree.

10. Tutela della popolazione dalle molestie

In riferimento alla distanza dai centri e nuclei abitati, il Tecnico dichiara che l'impianto risulta ubicato a più di 200 m dal centro abitato più vicino (Corropoli oltre 900 m) e sono presenti case sparse entro 100 m dall'area in oggetto.

Il tecnico dichiara, inoltre, che non risultano essere presenti funzioni sensibili nel raggio di 400 m dall'impianto in oggetto.

Le categorie in cui il tecnico ha inquadrato l'impianto non rientrano tra quelle di cui alla Tab. 18.6-1 del PRGR. Sul PRGR è comunque riportato che per le categorie di impianti D ed E, rimane inteso che gli stessi devono essere ubicati in modo da non arrecare disturbo agli obiettivi sensibili e, quindi, nel caso devono essere previste adeguate opere di mitigazione. In riferimento alla presenza di case sparse, il PRGR assegna un criterio a magnitudo attenzione, inserendo la medesima indicazione succitata.

11. Aree protette e rete Natura 2000

Il sito è esterno e lontano dalle aree protette e dalla rete natura 2000.

Rispetto a tale criterio, il PRGR assegna un livello di prescrizione "Penalizzante" con magnitudo "LIMITANTE nei 2 km dal perimetro delle aree natura 2000 il progetto dovrà effettuare le procedure di cui al DPR 357/97".

12. Protezione delle risorse idriche

Viene dichiarato che in prossimità del sito non sono presenti opere di captazione potabile in un raggio di 200 m dall'impianto.

Rispetto a tale criterio, il PRGR, prevede un livello di prescrizione di tutela integrale.

Relativamente al criterio "Aree rivierasche dei corpi idrici" l'area dove è ubicato l'impianto, si trova ad oltre 10 metri dal fiume Vibrata.

Circa il criterio "Tutela delle coste" è riportato che l'impianto si trova ad oltre 7 Km dal Mar Adriatico.





Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

Progetto: **ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.**

Per quanto riguarda il criterio “**vulnerabilità della falda**” il Tecnico asserisce che la falda risulta essere adeguatamente protetta in quanto tutte le attività di gestione rifiuti vengono svolte su pavimentazione impermeabile.

Rispetto a tale criterio, il PRGR, prevede un livello di prescrizione “**Penalizzante**” con magnitudo “**attenzione**”.

13. Vincoli paesaggistici ed archeologici

Il tecnico dichiara che il sito non rientra nei seguenti vincoli per i quali il PRGR assegna un livello di prescrizione di “*tutela integrale*”: vincoli storico-artistico–archeologico; territori costieri; distanza dai laghi; altimetria; zone umide, zone di interesse archeologico.

Inoltre non ricade nei seguenti vincoli per i quali viene assegnato un livello di prescrizione “*Limitante*”: distanza dai corsi d’acqua (l’area dell’impianto non ricade nella fascia dei 150 m dal fosso dell’abbazia e dal fiume vibrata), complessi di immobili, bellezze panoramiche e punti di vista.





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.

PARTE 2

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Caratteristiche impianto autorizzato

Il Tecnico, nella seguente tabella, riporta il quadro sinottico autorizzato per ciascuna tipologia di rifiuti in ingresso.

STATO AUTORIZZATO					
N° TIPOLOGIA	TIPOLOGIA	CER	OPERAZIONE	POTENZIALITA'	
				ISTANTANEA [Ton]	ANNUE [Ton/a]
1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	150101 - 150105 150106 - 200101	R13	5	100
2.1	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	170202 - 200102 150107 - 191205 160120 - 101112	R13	5	50
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici	100299 - 170405 120101 - 190118 120102 - 190102 120199 - 200140 150104 - 191202	R13 – R4	150	20.000
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici	100899 - 120199 110599 - 110501 150104 - 200140 191203 - 120103 120104 - 170401 170402 - 170403 170404 - 170406 191002 - 170407	R13 – R4	5	50



Dipartimento Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

Progetto: **ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.**

5.1	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili.	160116 - 160117 160118 - 160122 160106	R13	5	50
5.6	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	160216 - 160214 200136 - 200140	R13	0,5	10
5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	160216 - 170402 170411	R13	1	50
5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	170401 - 170411 160118 - 160122 160216	R13	2	20
5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	160214 - 160216 200136 - 110114 110299 - 110206	R4	1	10
5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-	160216 - 160214 200136	R13	2	30



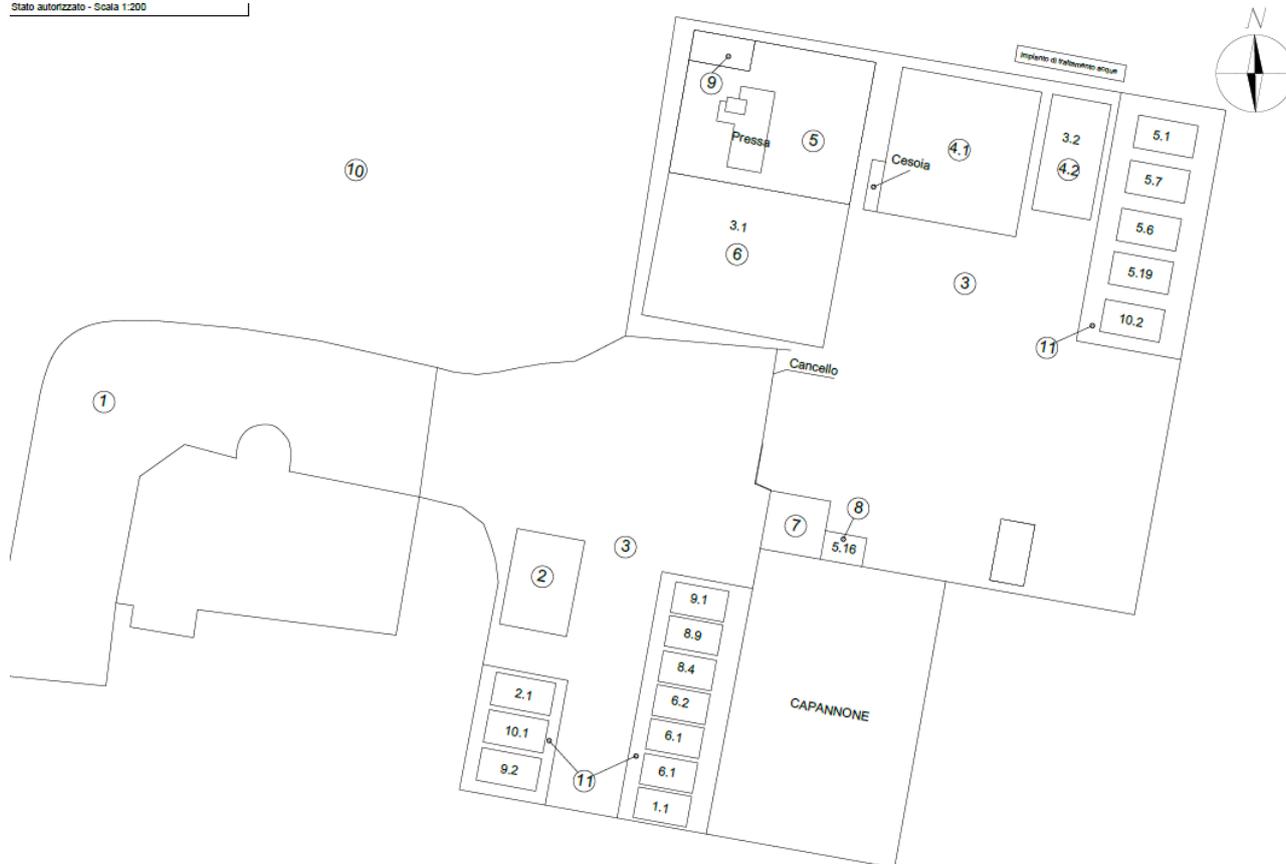


Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.

STATO AUTORIZZATO					
N° TIPOLOGIA	TIPOLOGIA	CER	OPERAZIONE	POTENZIALITA'	
				ISTANTANEA [Ton]	ANNUE [Ton/a]
	consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC				
6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico- chirurgici	020104 150102 170203 - 200139 191204	R13	1	50
6.2	Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	070213 – 120105 160119 - 160216 160306 - 170203	R13	0,5	10
9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030101 – 030105 150103 - 030199 170201 - 200138 191207 - 200301	R13	1	100
9.2	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030101 - 030105	R13	1	100
10.1	Cascami e scarti di produzione, rifiuti di polvere e granuli	070299 - 160306	R13	0,5	20
10.2	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	160103	R13	0,5	20

Il Tecnico, Inoltre, riporta la seguente planimetria autorizzata dell'impianto.



- ① Ingresso
- ② Area pesa
- ③ Area movimentazione interna
- ④.1 Area deposito MPS da tipologie 3.1 e 3.2
- ④.2 Area messa in riserva materiali ferrosi tipologia 3.2
- ⑤ Area compattazione materiali ferrosi
- ⑥ Area messa in riserva materiali ferrosi tipologia 3.1
- ⑦ Ufficio
- ⑧ Locale lavorazione tipologia 5.6
- ⑨ Tettoia
- ⑩ Area verde
- ⑪ Messa in riserva altri rifiuti in base alla tipologia

2. Caratteristiche modifiche impianto da autorizzare

Il Tecnico asserisce che attualmente la **superficie autorizzata dell'impianto è di circa 2.700 mq**; con la presente modifica la Ditta intende incrementare la superficie esterna autorizzata dell'impianto, senza prevedere nuove opere edili, in quanto tali aree risultano già pavimentate, inoltre, **intende inserire in autorizzazione un opificio industriale già esistente per la messa in riserva ed il recupero di alcune tipologie di rifiuti**. L'incremento della superficie dell'impianto è dettata dalla volontà aziendale di aumentare le potenzialità istantanee ed annue di stoccaggio delle tipologie di rifiuti già autorizzate, unitamente all'introduzione di nuove tipologie di rifiuti da gestire.

E' precisato che le aree di cui si chiede l'inserimento (opificio industriale ed area antistante) sono classificate come aree industriali.

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.

La nuova superficie scoperta ed impermeabilizzata dell'impianto sarà di circa 3400 mq (incremento di superficie di circa 700 mq) mentre quella coperta (opificio industriale) di circa 590 mq.

All'interno dell'impianto verranno effettuate le seguenti operazioni di recupero e smaltimento:

- operazione di messa in riserva "R13" - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;
- operazione di messa in riserva "R4" - Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici;
- operazione "D15" - Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14.

Inoltre viene riportata la nuova planimetria destinata alla gestione dei rifiuti con l'indicazione delle aree utilizzate per lo stoccaggio e il quadro sinottico da autorizzare.





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.

4.1.2 Quadro sinottico da autorizzare

STATO DA AUTORIZZARE					
N° TIPOLOGIA	TIPOLOGIA	CER	OPERAZIONE	POTENZIALITA'	
				ISTANTANEA A [Ton]	ANNUE [Ton/a]
1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliacoppiati, anche di imballaggi	150101 - 150105 150106 - 200101	R13	5	100
2.1	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	170202 - 200102 150107 - 191205 180120 - 101112	R13	15	100
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici	100299 - 170405 120101 - 180118 120102 - 180102 120199 - 200140 150104 - 191202 100210 - 180117	R13 - R4	2.800	30.000
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici	100899 - 120199 110599 - 110501 150104 - 200140 191203 - 120103 120104 - 170401 170402 - 170403 170404 - 170406 191002 - 170407	R13 - R4	800	3.000
5.1	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 48 del	180116 - 180117 180118 - 180122 180106	R13	200	700
	decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili.				
5.6	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	180216 - 180214 200138 - 200140	R13	20	100
5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	180216 - 170402 170411	R13	30	400
5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	170401 - 170411 180118 - 180122 180216	\	30	400





Dipartimento Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.

5.18	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	160214 - 160216 200136 - 110114 110299 - 110206	R13- R4	100	500
5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC	160216 - 160214 200136	R13	80	400

STATO DA AUTORIZZARE

N° TIPOLOGIA	TIPOLOGIA	CER	OPERAZIONE	POTENZIALITA'	
				ISTANTANEA A [Ton]	ANNUE [Ton/a]
6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	020104 150102 170203 - 200139 191204	R13	5	100
6.2	Sfidi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	070213 - 120105 160119 - 160216 160306 - 170203	R13	2	100
9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030101 - 030105 150103 - 030199 170201 - 200138 191207 - 200301	R13	5	300
9.2	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030101 - 030105	R13	5	300
10.1	Cascami e scarti di produzione, rifiuti di polvere e granuli	070299 - 160306	R13	2	80
10.2	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	160103	R13	8	150
/	Batterie al piombo esauste e di scarto e loro parti	160601* - 200133*	R13-D15	80	500





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.

Le modifiche che la Ditta intende apportare sono le seguenti:

Incremento delle capacità istantanee annue di stoccaggio

- **tipologia 2.1** - incremento da 50 t/a a 100 t/a di capacità complessiva e contestualmente incremento da 5 t a 15 t di capacità istantanea;
- **tipologia 3.1** - incremento da 20.000 t/a a 30.000 t/a di capacità complessiva e contestualmente incremento da 150 t a 2.800 t di capacità istantanea ed introduzione dei codici EER 100210 E 160117;
- **tipologia 3.2** - incremento da 50 t/a a 3.000 t/a di capacità complessiva e contestualmente incremento da 5 t a 800 t di capacità istantanea;
- **tipologia 5.1** - incremento da 50 t/a a 700 t/a di capacità complessiva e contestualmente incremento da 5 t a 200 t di capacità istantanea;
- **tipologia 5.6** - incremento da 10 t/a a 100 t/a di capacità complessiva e contestualmente incremento da 0,5 t a 20 t di capacità istantanea;
- **tipologia 5.7** - incremento da 50 t/a a 400 t/a di capacità complessiva e contestualmente incremento da 1 t a 30 t di capacità istantanea;
- **tipologia 5.8** - incremento da 20 t/a a 400 t/a di capacità complessiva e contestualmente incremento da 2 t a 30 t di capacità istantanea;
- **tipologia 5.16** - incremento da 10 t/a a 500 t/a di capacità complessiva e contestualmente incremento da 1 t a 100 t di capacità istantanea ed introduzione dell'operazione di messa in riserva "R13";
- **tipologia 5.19** - incremento da 10 t/a a 500 t/a di capacità complessiva per la e contestualmente incremento da 2 t a 80 t di capacità istantanea;
- **tipologia 6.1** - incremento da 50 t/a a 100 t/a di capacità complessiva e contestualmente incremento da 1 t a 5 t di capacità istantanea;
- **tipologia 6.2** - incremento da 10 t/a a 100 t/a di capacità complessiva e contestualmente incremento da 0,5 t a 2 t di capacità istantanea;
- eliminazione delle tipologie 8.4 e 8.9;
- **tipologia 9.1** - incremento da 100 t/a a 300 t/a di capacità complessiva e contestualmente incremento da 1 t a 5 t di capacità istantanea;
- **tipologia 9.2** - incremento da 100 t/a a 300 t/a di capacità complessiva e contestualmente incremento da 1 t a 5 t di capacità istantanea;
- **tipologia 10.1** - incremento da 20 t/a a 80 t/a di capacità complessiva e contestualmente incremento da 0,5 t a 2 t di capacità istantanea;
- **tipologia 10.2** - incremento da 10 t/a a 150 t/a di capacità complessiva per la e contestualmente incremento da 0,5 t a 8 t di capacità istantanea.

Introduzione rifiuti pericolosi con operazioni (D15-R13)

La Ditta intende introdurre dei nuovi codici EER pericolosi 160601* e 200133* riconducibili a batterie al piombo esauste e di scarto e loro parti con le operazioni di messa in riserva "R13" e deposito preliminare "D15" con una capacità istantanea di 80 t e 500 t/a di capacità complessiva.

Viene dichiarato che formato un lotto omogeneo di rifiuto, questo sarà avviato a smaltimento/recupero, i tempi di giacenza non supereranno i termini previsti dalla legge e per ogni tipologia di rifiuto, verrà stabilito un tempo massimo di giacenza nell'impianto che non sarà mai superiore a 12 mesi decorsi i quali lo stesso sarà avviato a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs 152/2006.

L'impianto lavorerà nel rispetto dei seguenti orari: 08:00 - 12:00 / 14:00 - 18:00.





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.

3. Piano di Ripristino

Il Tecnico dichiara che al termine dell'attività la Ditta, adotterà il piano di ripristino ambientale del sito, in accordo con le normative vigenti e le previsioni dello strumento urbanistico vigente e/o futuro e previo nulla osta della Regione Abruzzo.

Inizialmente la Ditta provvederà allo smaltimento/recupero della tipologia di rifiuti esistenti.

Tali operazioni seguiranno le seguenti procedure:

- organizzazione dei rifiuti per tipologie omogenee;
- stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuto;

- registrazione delle diverse tipologie di rifiuti sui registri di Carico e Scarico;
- smaltimento/recupero dei rifiuti mediante ditte autorizzate, previa emissione del formulario di identificazione dei rifiuti;
- conferimento di tutti i rifiuti ad impianti autorizzati.

4. Impianti di servizio

Tutte le pavimentazioni saranno mantenute in essere. La recinzione dell'impianto non verrà rimossa.

Inoltre il Tecnico riporta le seguenti specifiche tecniche:

- il progetto in esame **non comporta la realizzazione di nuove strutture edilizie** in quanto si tratta di una rivisitazione del layout attualmente autorizzato;
- tutte le **operazioni di gestione rifiuti saranno effettuate su superfici pavimentate in cls già esistenti** e dotate di rete di raccolta e trattamento delle acque;

Impianto di trattamento acque reflue

Viene asserito che le acque reflue domestiche provenienti dai **servizi igienici dello stabilimento sono allacciate al pubblico collettore delle acque nere.**

L'attività di recupero dei rifiuti effettuata dalla ditta non prevede la produzione di **acque reflue industriali**, in quanto non è previsto l'utilizzo di acque di lavaggio o acque di processo; **le sole acque reflue prodotte saranno quelle generate dal dilavamento meteorico**; le aree in cui saranno depositati i rifiuti ricadono all'interno della disciplina delle acque di prima pioggia ai sensi degli artt. 12, 17 e 18 della L.R. 31/10 Abruzzo.

L'impianto risulta già dotato di sistema di raccolta e depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia allo scopo dedicato (primi 40 metri cubi di acqua per ettaro di superficie scolante) provenienti dal dilavamento delle superfici impermeabilizzate.

Il Tecnico calcola che essendo la superficie dell'impianto autorizzata è di circa 2.700 mq e considerando i primi 40 metri cubi di acqua per ettaro di superficie scolante le stesse vanno ad ammontare ad un volume di 10,8 m³ e **quindi in linea con i 13,5 m³ di volume della vasca di prima pioggia esistente**; inoltre, attualmente, le **acque di prima pioggia trattate e le acque di seconda pioggia vengono scaricate in pubblica fognatura**, in virtù di quanto riportato nell'A.U.A. di cui al provvedimento dirigenziale n. 241 del 26/11/2013 della Provincia di Teramo.

Con la nuova configurazione l'impianto avrà una superficie esterna pavimentata di circa 3.400 mq.

La superficie utilizzata per il calcolo del volume di prima pioggia considerata, ammonta a circa 3.400 mq, di conseguenza il **volume minimo necessario per l'accumulo delle acque di prima pioggia risulterà di circa 14 mc**; per tale motivo la ditta provvederà a inserire a monte del comparto di prima pioggia un comparto di accumulo di 1 mc in maniera da uniformare l'impianto con quanto previsto dalla LR 31/2010.

E' riportato che le acque di dilavamento superficiali provenienti dalle superfici scolanti, grazie alle adeguate pendenze, confluiranno nelle griglie di raccolta, intercettate da pozzetti interrati e collegate all'impianto di trattamento delle acque meteoriche costituito da vasche di accumulo delle acque di prima pioggia e da un comparto di disoleazione, all'interno delle vasche di accumulo le acque di prima pioggia stazioneranno per un tempo ottimale a garantire la separazione delle sostanze sedimentabili e successivamente le stesse verranno avviate al disoleatore.

Nella vasca di accumulo avverrà la sedimentazione primaria dei materiali sospesi, mentre nel disoleatore verrà effettuata, la separazione della frazione oleosa e degli idrocarburi eventualmente presenti, successivamente al trattamento, **le acque di prima pioggia verranno scaricate in pubblica fognatura.**

Le acque di seconda pioggia, le stesse, raccolte nella medesima rete delle acque meteoriche e by-passate all'interno del pozzetto scolmatore, **saranno recapitate** verso il corpo idrico superficiale, ovvero il **Fosso dell'Abbadia** adiacente all'impianto.

Si riporta di seguito la planimetria di gestione delle acque reflue:



- Collettore pubblico fognatura acque nere
- Linea acque reflue domestiche
- Linea acque reflue industriali - acque di prima pioggia
- Linea acque di seconda pioggia e scarico in corpo idrico superficiale
- Ps Pozzetto scolmatore
- Pi Pozzetto ispezione acque reflue industriali
- Pb Pozzetto ispezione acque di seconda pioggia
- Pa Pozzetto allaccio alla pubblica fognatura acque nere



Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

Progetto: ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.

Inserimento pressa mobile modello Tabarelli S5000

Viene asserito che la Ditta, al fine di aumentare la capacità produttiva, intende installare una pressa mobile del tipo scarrabile modello Tabarelli S5000 avente le seguenti caratteristiche:

LUNGHEZZA CASSA	5000 mm
LARGHEZZA CASSA APERTA	3160 mm
LARGHEZZA CASSA CHIUSA	1710 mm
ALTEZZA CASSA CHIUSA	2670 mm
PESO	21.000 kg
CICLO	MANUALE / AUTOMATICO
MOTORE	DIESEL
POTENZA MASSIMA INSTALLATA	95 kW
CAPACITA' SERBATOIO OLIO IDR.	620 L
CAPACITA' SERBATOIO GASOLIO	131 L



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.

PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Suolo e sottosuolo

Il Tecnico asserisce che l'area ricade lungo il versante dolcemente declinante verso meridione, all'interno del bacino idrografico del Fosso dell'Abbadia, collettore di sinistra idrografica del Torrente Vibrata.

Dal punto di vista geologico, la porzione di territorio in esame si inquadra nell'area Pleistocenica abruzzese, denominata bacino periadriatico, il cui rilevamento di campagna ha evidenziato una formazione di base di natura pelitico-marnosa, d'origine epibatiale. Sulla base dei rilievi e delle indagini geognostiche realizzate, è stato rilevato che i depositi alluvionali, in corrispondenza del sito, sono costituiti da un materasso di sedimenti ad elevata eterogeneità verticale e orizzontale, legata all'interdigitazione di sedimenti appartenenti ad ambienti fluviali e colluviale, instauratisi nell'area durante tutto il Quaternario.

È dichiarato che la successione stratigrafica, da confermare in situ, dall'alto verso il basso, può essere schematizzata nel seguente modo:

- **terreno di riporto** / suolo vegetale fino a max -1,5 m dal p.c.
- **depositi alluvionali** – spessore variabile: max. fino a -15,0 dal p.c.
- **argille e peliti grigio-azzurre** da circa - 15,0 m. dal p.c.

Partendo dalle considerazioni precedenti, il Tecnico ha proceduto ad una classificazione della zona relativamente ai gradi di rischio geomorfologico, idraulico nonché alla pericolosità sismica locale e giunge alla conclusione che l'area in oggetto risulta caratterizzata da:

- stabilità dal punto di vista geomorfologico;
- bassa pericolosità idraulica;
- media pericolosità sismica.

In considerazione degli studi svolti, viene affermato che non risultano problemi di ordine geologico, geomorfologico, idrologico ed ambientale relativamente alla modifica dell'impianto esistente di trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, e viene evidenziato che le aree destinate allo stoccaggio e lavorazione dei rifiuti risultano già pavimentate.

2. Ambiente idrico

È dichiarato che l'area dell'impianto ricade all'interno del Bacino Idrografico del Fiume Vibrata e nell'ambito di detto bacino non sono presenti laghi e canali artificiali significativi.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei corpi idrici sotterranei significativi:

Corpi idrici sotterranei significativi in successioni carbonatiche					
Corpi idrici sotterranei principali			Corpi idrici sotterranei secondari		
Denominazione	Sigla	Litologia prevalente	Denominazione	Sigla	Litologia prevalente
Montagna dei Fiori ¹	MF	cms	-	-	-

¹ Interesse anche la Regione Marche

Legenda:

Litologia prevalente affiorante:

cms: calcari marnosi, marne e calcari con selce;

Corpi idrici sotterranei significativi in successioni fluvio-lacustri		
Denominazione	Sigla	Litologia prevalente
Piana del Vibrata	VI	gla

Legenda:

Litologia prevalente affiorante:

gla: ghiaie, limi e argille

Viene asserito, inoltre, che non sono presenti corpi idrici sotterranei di interesse e non si rilevano acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile; le litologie affioranti vengono considerate permeabili in quanto permetterebbero il facile assorbimento nel sottosuolo dell'acqua meteorica; **l'interconnessione con la falda acquifera non è stata valutata.**



Lo schema dei deflussi superficiali dell'area fa riferimento all'asta fluviale principale del fiume Vibrata e del fosso affluente Abbadia, posto a oltre 100 m in direzione est secondo un dislivello altimetrico di circa 15 m dall'alveo del fosso.

La circolazione idrica sotterranea, rinvenuta in un pozzo presente su una proprietà limitrofa è stata localizzata a circa 15 metri dal p.c., all'interno del corpo ghiaioso immediatamente soprastante il substrato, alla base dei depositi alluvionali, inoltre il Tecnico ritiene che il deflusso idrico sotterraneo abbia una direzione verso il fosso dell'Abbadia, da NO verso SE.

Viene comunque riportata la seguente planimetria, dalla quale si evince la presenza di piezometri.

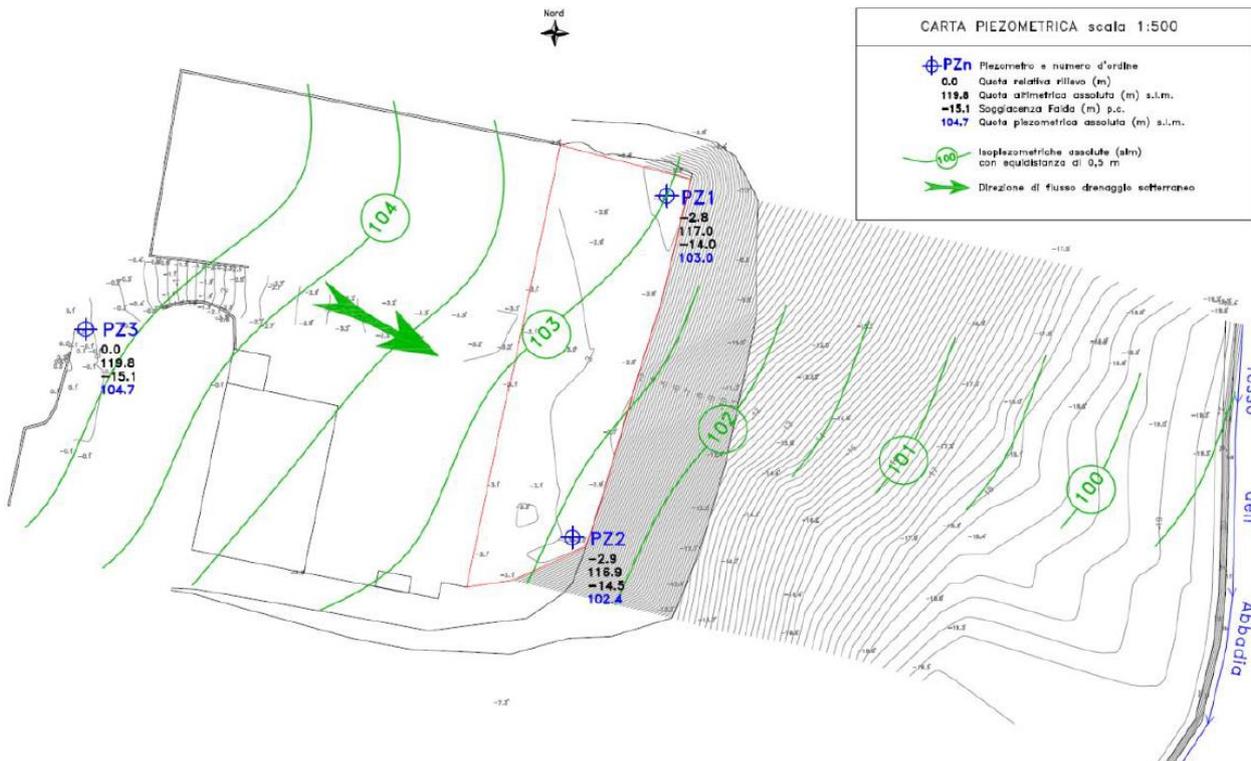


Figura 33 – Carta piezometrica

3. Atmosfera

Viene riportato che il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed i decreti attuativi dispongono l'obbligo generale di autorizzazione e il rispetto dei limiti di emissione per tutti gli impianti che possono dar luogo ad emissione in atmosfera.

L'impianto è ubicato, rispetto al centro abitato di Corropoli a di circa 900 m; l'area in cui il sito è ubicato si trova nelle vicinanze della strada statale "SS 259" ed è stato stimato il traffico generato dall'impianto di recupero, con il funzionamento a pieno regime della capacità complessiva annua richiesta, con **una media di 6 automezzi giornalieri, rispetto a quella autorizzata di circa 3 automezzi giorno.**

Il Tecnico considera che l'impianto di recupero, trovandosi in una posizione strategica rispetto alle principali vie di comunicazione e all'autostrada A14, che gli automezzi verso/dall'impianto non debbano necessariamente percorrere strade urbane e attraversare centri abitati e che verranno utilizzati automezzi con categoria omologativa preferibilmente EURO V, le sostanze inquinanti generate dal traffico verso/dall'impianto saranno piuttosto limitate e comunque trascurabili rispetto al traffico di mezzi delle strade limitrofe.

4. Rumore

Il Proponente ha allegato la relazione "valutazione previsionale impatto acustico" a firma del P.A. Lorenzo Razzetti, tecnico competente in acustica abilitato con D.D. n. 1420/TRA_08 del 24.07.2006, il quale



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.

afferma che la valutazione effettuata si **basa sugli attuali livelli di rumorosità ambientali misurati** a cui saranno aggiunti **gli impatti legati all'utilizzo della pressa e all'aumento di traffico indotto**.

Pressa mobile Tabarelli – S1

Quantità: n.1
Ubicazione: Piano di campagna
Periodo di funzionamento: Periodo diurno (max 2 ore)

Dati fonometrici:

Sorgente specifica	LwA	note
Pala meccanica	98,0 dB(A)	Valore ricavato da letteratura

con LwA: livello di potenza sonora [dB(A)].

È stata effettuata una campagna di rilevamento degli attuali livelli di rumorosità ambientale tenendo conto dei seguenti parametri:

Data dei rilevamenti: 5 Luglio 2023

Tempo di riferimento: Periodo diurno (ore 06-22)

Tempo di osservazione: Periodo diurno (ore 06-22)

Tempo di misura: 30 minuti

Modalità di misura: Conformi all'allegato B del D.M. 16/03/98

Condizioni meteo: Cielo sereno, vento debole (inferiore 5 m/s),

Apparecchiature utilizzate (conformi alle specifiche previste all'art.2 del D.M. 16/03/98):

Analizzatore sonoro: Brüel & Kjær 2250

Certificato taratura: CDK2300557 25/01/2023

Calibratore di livello sonoro: NORSONIC 1251

Certificato taratura calibratore: LAT 051 CT-CAA-0049-2022 del 26/09/2022

Modalità di misura conformi all'allegato B del D.M. 16/03/98

Considerando le postazioni di misura ed **i recettori** riportati nella seguente planimetria:





Figura 5 – Postazioni di misura e indicazione del ricettore più vicino (circonferenza rossa)

Le misure fonometriche sono state effettuate privilegiando posizioni di misura al confine dell'area dell'impianto tenuto conto della presenza di altri edifici ed attività e della possibile presenza di spazi utilizzati da persone e comunità.

Di seguito vengono riportati i risultati delle misurazioni fonometriche:

PERIODO DIURNO (06-22)

Pos	LAeq dB(A)	Note
P1	52,5	- Confine – Livello ambientale - Livello residuo misurato (attività non in funzione): Leq = 50,5
P2	60,0	- Confine – Livello ambientale - Livello residuo misurato (attività non in funzione): Leq = 49,0

Non sono state rilevate componenti tonali e/o impulsive.

La zonizzazione acustica del Comune di Corropoli (art. 1- DPCM 14/11/1997) stabilisce che **l'impianto sia situato in classe V** (Aree prevalentemente industriali), **mentre i recettori in classe IV** (aree di intensa attività umana).





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (L.2008 n. 447/08; D.P.C.M. 14/11/1997; DET. G.R. 770/2011)							
Legenda delle Classi Acustiche e Valori limite Leq in dB(A)							
Colore	Classe	assoluti di Immissione		emissione		qualità	
		Diurno 06-22	Notturno 22-06	Diurno 06-22	Notturno 22-06	Diurno 06-22	Notturno 22-06
	CLASSE I	50	40	45	35	47	37
	CLASSE II	55	45	50	40	52	42
	CLASSE III	60	50	55	45	57	47
	CLASSE IV	65	55	60	50	62	52
	CLASSE V	70	60	65	55	67	57

Il Tecnico dichiara che nell'impossibilità di accedere all'interno dell'abitazione, le valutazioni sono state effettuate in facciata all'edificio abitativo maggiormente esposto alla rumorosità prodotta dall'attività, ipotizzando che tali risultati coincidano con le misure effettuate all'interno degli ambienti abitativi, nella condizione di finestre aperte.

Successivamente è stato effettuato il **calcolo previsionale considerando** le sorgenti sonore già presenti ed il traffico interno variato a seguito della modifica e ipotizzando, a vantaggio di sicurezza, il funzionamento contemporaneo delle nuove sorgenti per l'intero periodo di apertura dell'impianto.

La valutazione è stata effettuata partendo dal livello di potenza sonora delle nuove sorgenti ottenuto mediante dati tecnici dichiarati dal costruttore e/o ricavati dalla letteratura tecnica.

Nella tabella seguente vengono riportati i risultati del calcolo previsionale:

PERIODO DI APERTURA (8 ore/giorno)	
P. di misura	Livello attività a seguito della modifica Sorgente specifica dB(A)
1 – recettore	53,0
2 – confine	64,0

Inoltre viene effettuata la **valutazione dei livelli sonori** in base alla situazione relativa ad D.P.C.M. 14/11/97 che viene riportata di seguito:

Situazione relativa al D.P.C.M. 14 novembre 1997

Periodo DIURNO Valori limite di EMISSIONE (riferiti al tempo di riferimento)

P. di misura	Valore ambientale Post operam dB(A)	Valore limite dB(A) diurno 06-22	Classe acustica
1 – recettore	48,0	60	IV
2 – confine	58,0	65	V

Periodo DIURNO Valori limite ASSOLUTI di IMMISSIONE (riferiti al tempo di riferimento)

P. di misura	Valore ambientale Post operam dB(A)	Valore limite dB(A) diurno 06-22	Classe acustica
1 – recettore	51,0	65	IV
2 – confine	57,5	70	V





Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

Progetto: **ECOTECH SRL - Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo N. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40.**

Il Tecnico, infine, valuta **il valore limite differenziale di immissione in ambiente abitativo** considerando che la stessa è stata effettuata presso l'abitazione situata in prossimità di P1 (in facciata).

Periodo DIURNO (stima riferita al tempo di misura)

Punto di misura	Livello ambientale La in dB(A)	Livello residuo Lr in dB(A)	Differenziale dB(A)
1 – recettore	55,0	50,5	4,5 < 5,0

5. Paesaggio

È assertedo che l'ubicazione dell'impianto non ricade in aree di particolare valenza paesaggistica ed ecosistemica né in aree d'interesse naturalistico o panoramico in quanto situato in una zona a carattere sia agricolo, sia in zona industriale dove è già visibile l'impronta delle attività umane sull'ambiente circostante; non si tratta di una zona sensibile dal momento che nelle vicinanze si rileva la presenza di capannoni industriali ed isolati edifici insediativi.

Anche essendo l'area dove è ubicato l'impianto pseudo-pianeggiante, nel complesso non emerge dal punto di vista panoramico né deturpa la visuale complessiva del paesaggio, di conseguenza, viene ritenuto che non esistono particolari visuali nell'intorno dell'impianto che consentano di aprire su di esso una prospettiva totale, inquadrandolo nella sua interezza, in quanto lo stesso non risulta particolarmente visibile, data anche la modesta altezza dei fabbricati, dalle principali vie di collegamento e dai maggiori centri abitati limitrofi.

6. Effetto cumulo con altri progetti

Il Tecnico dichiara che in un raggio di circa 500 m dal perimetro dell'impianto non sono previsti interventi di nuova realizzazione o progetti che prevedano parametri dimensionali stabiliti nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006, sommabili con quelli dei progetti nel medesimo ambito territoriale, che possano in qualche modo determinare il superamento della soglia dimensionale fissata nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 per la specifica categoria progettuale; per tal motivo afferma che:

- non è stata effettuata la frammentazione artificiosa del progetto al fine di ridurre gli effetti e i relativi impatti sull'ambiente circostante;
- che la valutazione dei potenziali impatti ambientali è stata estesa anche alla possibile presenza di impatti ambientali derivanti dall'interazione con altri progetti localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale.

Nella planimetria riportata di seguito vengono presi in considerazione gli insediamenti produttivi, artigianali e commerciali situati in un raggio di circa 500 m dall'impianto e si evince che nell'area analizzata sono presenti 2 attività.

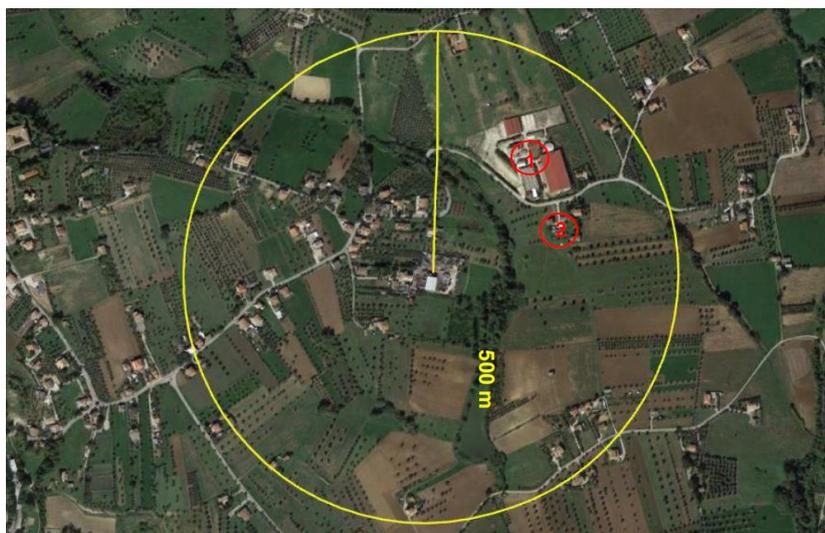


Figura 38: Raggio di circa 500 m dall'area in cui è ubicato l'impianto

FABBRICATO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	QUOTA ALTIMETRICA	DISTANZA FABBRICATO DALL'IMPIANTO
1	Azienda agricola	118	190 m
2	Attività commerciale	118	215 m

Per quanto riguarda l'effetto cumulo sulla componente acqua e sulla componente suolo e sottosuolo viene dichiarato che non si produrranno impatti cumulabili con le attività limitrofe.

Relativamente all'effetto cumulo della componente rumore il Tecnico asserisce che, come si evince dalla valutazione di impatto acustico previsionale, il presente progetto può produrre degli effetti su detta matrice ambientale cumulabili con le attività limitrofe; in base alle misure effettuate nella condizione attuale, e ai dati dell'ipotesi previsionale, i livelli sonori immessi nell'ambiente esterno dalla nuova attività rispettano i limiti previsti dal D.P.C.M. del 14/11/97.

E' dichiarato che verrà eseguita una valutazione di impatto acustico una volta che l'impianto sarà autorizzato ed operativo.

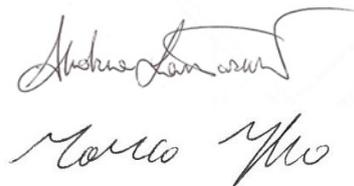
Per quanto riguarda l'effetto cumulo dal punto di vista della componente aria viene stimato un incremento **di circa 4 veicoli/giorno**, considerando sia gli automezzi in ingresso che quelli in uscita dall'impianto; impatto considerato dal Tecnico scarsamente significativo, tenendo conto del numero di automezzi che quotidianamente veicolano da e per le attività limitrofe.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Gruppo Istruttorio

Ing. Andrea Santarelli

Dott. Marco Mastrangelo



Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto ALESIANI DANIELE, nato a ~~AScoli Piceno~~ il ~~15/01/1971~~ identificato tramite documento di riconoscimento PATENTE n. ~~012345678~~ rilasciato il ~~01/01/2020~~, in qualità di TECNICO PROCURATO

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR - VIA relativa alla discussione del procedimento di

Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto: "Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo n. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40"

in capo alla ditta proponente ECOTECH srl che si terrà il giorno 09/11/2023

DICHIARAZIONE:

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto MARCOZZI MARIO, nato a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITÀ n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED], in qualità di TECNICO PROCURATO

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR - VIA relativa alla discussione del procedimento di

Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto: *“Modifica di un impianto di recupero rifiuti autorizzato con provvedimento di AUA della Provincia di Teramo protocollo n. 15622 del 16/01/2014, nel Comune di Corropoli (TE), in Via Centurati, 40”*

in capo alla ditta proponente ECOTECH srl che si terrà il giorno 09/11/2023

DICHIARAZIONE:
